

CENTRO STUDI RICERCHE

NEWSLETTER SETTEMBRE 2022



NOVITA' E INFO UTILI

AUTUNNO 2022

- QUATTORDICESIMA EDIZIONE CORSO DI MEDIAZIONE FAMILIARE -->

ISCRIZIONI PROROGATE. AL 31.10.22

DISPONIBILI BORSE DI STUDIO.

- IL GRUPPO NEI CONTESTI SCOLASTICI ED EDUCATIVI: VINCOLO E RISORSA.

- NARRARE IL FAMIGLIARE. STRUMENTI GENERATIVI NEL PROCESSO DI CURA.

"DAL MAL D'AMORE AL MALAMORE."

RIFLESSIONI SULLA DIPENDENZA

AFFETTIVA E SUL LEGAME

MALTRATTANTE. SEMINARIO.

www.centrostudimediazione.it



CENTRO STUDI RICERCHE

NEWSLETTER SETTEMBRE 2022



NOVITA' E INFO UTILI

DA GENNAIO 2023

- GRUPPO SPERIMENTALE PRATICHE DIALOGICHE NEL LAVORO DI RETE.
- LA COORDINAZIONE GENITORIALE. UN PERCORSO VERSO LA COOPERAZIONE.
- CORSO SPECIALISTICO IN MEDIAZIONE SCOLASTICA.



**TROVATE LE NOSTRE
NEWSLETTER SUL SITO
DEL CENTRO FRA LE
PUBBLICAZIONI**



**PER INFO SCRIVETE A
[chiara.castellini@centro
studimediazione.it](mailto:chiara.castellini@centrostudimediazione.it)**

www.centrostudimediazione.it



CENTRO STUDI RICERCHE

NEWSLETTER SETTEMBRE 2022



3 OTTOBRE 2022

ORE 18

**OPEN DAY CORSO
DI
COORDINAZIONE
GENITORIALE**



www.centrostudimediazione.it



**26 NOVEMBRE
2022 CONVEGNO
F.I.A.Me.F.
in modalità
mista**



“ **l'angolo giuridico del Centro Studi**



**Alcuni dei
webinar attivi e
validi 1 credito
CNF**

**www.centrostudi.it
[mediazione.it](http://www.centrostudimediazione.it)**

---> servizi

---> webinar

- **LA TRASFORMAZIONE DELLE DINAMICHE INTRAFAMILIARI: cosa cambia per il diritto di famiglia**

- **LA TUTELA PREFERENZIALE DEL CREDITO DELLA PROLE NELLA CRISI DELLA FAMIGLIA: le ipotesi di pagamento diretto del terzo.**

- **GLI ABUSI FAMILIARI: la tutela, in ambito civile, attraverso gli ordini di protezione ex art. 342 bis e ss c.c.**



“SGUARDI, VOCI, COLORI: la potenza delle storie.

Anthelios Edizioni, 2020

Nel libro di L. Andreoli sono pubblicate cinque schede che offrono spunti di riflessione rispetto alla tematica del sé professionale.

Riteniamo utile portare a conoscenza dei nostri lettori queste brevi riflessioni su una tematica così importante che ci riguarda da vicino.

Scheda n. 2 – RIFLESSIONI SUL SE'

PROFESSIONALE - ESSERE IN DIALOGO: il dono dell'incontro

In tutto questo percorso durato un intero anno scolastico profonde sono state le intuizioni che hanno arricchito il mio essere in dialogo:

- è il nostro interlocutore che sa ciò che lo colpisce, cosa rappresenta per lui un problema, in che direzione deve muoversi
- che il modo di raccontarsi, a volte, rappresenta una “gabbia” poiché immaginiamo sia l'unico possibile
- che il ruolo del consulente non è certamente quello di dispensare consigli, ma di accompagnare le persone ad aprirsi al mondo delle possibilità,





a disvelare a sé stessi cammini fino ad allora inesplorati, ma presenti nella propria storia. E tutto ciò senza la presunzione di aver capito tutto dell'altro.

E' stato fondamentale per me entrare in questi racconti per quello che io sono, con il mio limite di resistenza, di tolleranza, di comprensione.

Questa esperienza ha consentito agli altri di essere autentici con me, senza la paura di sentirsi giudicati.

E' stato particolarmente significativo scoprire la ricchezza che mi veniva donata dall'incontro con l'altro, con i suoi sentimenti, con le sue paure e, perché no, con le sue certezze e quanto è importante per me aprire vie di comunicazione, di dialogo per una co-costruzione di senso con il mio interlocutore.

Un passo tratto dal testo di Carl Rogers

“La terapia centrata sul cliente” (Giunti, 1951) mi ha fatto da guida in questa esperienza di riflessione su questi miei lunghi anni di lavoro:

[...] Riesco veramente a permettere che un'altra persona sia ostile nei miei riguardi?



“

Riesco ad accettare la sua ira come una parte autentica e legittima di lei? Posso accettarla quando considera la vita e i suoi problemi in maniera totalmente diversa dalla mia? Posso accettarla quando sente di ammirarmi e desidera prendermi a suo modello?”

L'accettazione implica tutto ciò e non può quindi essere facile.

“[...] ma quando posso accettare un altro, quando posso accettare i suoi sentimenti, i suoi atteggiamenti, le sue opinioni come parte reale e vitale di lui

[...] sento un rispetto maggiore per la complessità dei processi della vita [...].

Molte ricerche ed esperienze cliniche e di consulenza, in particolare quelle più volte citate di D. Stern (op. cit. 2004), evidenziano che tali qualità non consistono solo nelle tecniche terapeutiche o di counselling e nella loro corretta applicazione, ma soprattutto in quel contatto emozionale tra professionista e cliente che chiamiamo “empatia”.



“

Credo che l'esperienza di lavoro in un gruppo nel contesto educativo sia stata per me particolarmente significativa in quanto ha unito temi a me molto cari: il riconoscimento di sé e dell'altro, la relazione nel gruppo come contesto di apprendimento, il concetto di "réliance", il tema della responsabilità personale e collettiva.

E grazie agli influssi che gli studi dell'illustre sociologo contemporaneo E. Morin hanno avuto nella mia formazione ho imparato ad immaginare un gruppo di lavoro con la consapevolezza che ogni uomo porta dentro di sé la storia dell'universo senza mai smettere di pensare che ogni io porta dentro di sé un noi.

Secondo E. Morin l'andamento della vita è circolare e ricorsivo. Così come l'umano vive dello stesso circolo della trinità divina, ogni uomo è individuo, parte di una società e parte di una specie, nella considerazione che ogni singola parte del processo è sia la causa che l'effetto della parte successiva e della precedente.

Un'esperienza analoga è stata svolta qualche anno fa in una scuola secondaria superiore.



“

**Per avere copia del libro
potete scrivere a
info@centrostudimediazi
one.it dott.ssa L. Andreoli
tel. 349-4938105
costo riservato ai lettori
della newsletter € 18,00**

”



“ LETTURE CONSIGLIATE

Felice Di Lernia “Ho perso le parole – Potere e dominio nelle pratiche di cura” – Ed. La Meridiana

In questo lavoro l'autore, antropologo che da oltre vent'anni si occupa di pratiche di cura in ambito medico, socio-sanitario, psico-pedagogico e scolastico, sceglie di prestare attenzione alle pratiche di cura.

Il rapporto di cura è un faticoso equilibrio tra potere e dominio.

Costa fatica affidarsi al buio al soggetto che cura: una sensazione di vulnerabilità assale nell'atto di affidarci con la propria autenticità.

Il confine tra potere e dominio si gioca sulla scelta – capacità – possibilità di accompagnare.

La cura che insegna, come la scuola, a non fare errori non accompagna nell'errore. E siccome l'errore è cambiamento, la conseguenza è che la cura, come la scuola non accompagna nel cambiamento.

Diviene il luogo proprio del dominio.

Chi si prende cura sul serio non accompagna, ma porta. Il potere accompagna, il dominio porta.



“ LETTURE CONSIGLIATE

Edgar Morin “Il metodo VII – Il metodo del metodo” - a cura di Annamaria Anselmo, Giuseppe Gembillo, Fabiana Russo – Armando Siciliano Editore

Questo prezioso volume contiene il testo di quello che sarebbe dovuto diventare il terzo e ultimo volume de IL METODO di E. Morin.

Temporaneamente smarrito, Morin l'ha ritrovato solo dopo aver completato il percorso epistemologico nei sei volumi che oggi sono dei classici del pensiero contemporaneo.

Il Centro Studi Internazionale di Filosofia della Complessità “Edgar Morin” di Messina ne ha curato la pubblicazione in occasione del centenario della nascita di Morin, come mezzo indispensabile per approfondire e comprendere meglio il cammino percorso dal grande Maestro del nostro tempo.



“ LETTURE CONSIGLIATE

Ludovica Lumer, Semir Zeki “LA BELLA E LA BESTIA: ARTE E NEUROSCIENZE” - Saggi tascabili Laterza

Il processo di studio tra l'individuo e quello che vede e più ancora tra sé e lo spazio circostante, le relazioni sociali e le situazioni non usuali è proprio quello che l'arte contemporanea enfatizza come mai precedentemente nella storia.

Ed è sorprendente come le questioni approcciate dall'arte oggi siano quelle che sfidano le neuroscienze.

Le neuroscienze mettono a disposizione un'enorme quantità di dati sul funzionamento di varie parti del sistema nervoso.

Allo stesso modo l'arte, una delle più elevate modalità di rappresentare sensazioni ed emozioni, ci fornisce preziosi documenti sul funzionamento del cervello e dell'uomo nella sua complessità.

